

di **Thomas Bendinelli**

Il rettore dell'Università Statale Maurizio Tira è soddisfatto: la fase tre muove i primi passi, le prime indicazioni sugli iscritti sono positive, l'ateneo festeggia il miglior piazzamento (un salto di grado, dal gruppo 501-600 a quello 401-500) nella classifica internazionale curata dalla rivista britannica Times Higher Education, una app nuova di zecca per frequentare le lezioni.

Rettore, pronti per la ripartenza?

«La fase 3 in realtà è già iniziata il 17 agosto con i primi esami di profitto in presenza che si stanno svolgendo. La grande sfida sarà il 14 settembre quando ci sarà il via alle lezioni».

Come si svolgeranno le lezioni?

«In modalità mista. Alcuni corsi saranno in presenza, altri con turni a rotazione, altri ancora - per questioni di spazi - a distanza, tutti saranno fruibili anche in streaming. Partiamo con molta prudenza, la capienza delle aule è stata ridotta a circa un terzo».

Misure di sicurezza?

«Le mascherine saranno obbligatorie, ogni giorno gli spazi verranno sanificati, la distanza da tenere tra i posti a sedere è ben visibile, così come la segnaletica orizzontale per i percorsi a terra. Stiamo inoltre testando una app, obbligatoria, con la quale gli studenti dovranno prenotare la loro pre-

La statale riparte il 14 «Corsi in presenza e anche da remoto Mascherina per tutti»

Il rettore Tira: siamo pronti, iscrizioni aumentate



Il rettore Maurizio Tira

senza a lezione. In questo modo avremo automaticamente l'autocertificazione e la tracciabilità degli spostamenti».

Sarà sufficiente?

«Non ci saranno i controlli della temperatura, il Miur non li prevede, e non avremo i carabinieri nei corridoi per far rispettare le distanze ma confidiamo nel senso di responsabilità di tutti, necessario all'università come in ogni luogo. Queste sono misure necessarie per garantire la riapertura delle università e siamo convinti che da parte degli studenti ci sia

molta voglia di ricominciare».

Finalmente i ragazzi potranno vedersi in faccia.

«In Senato accademico abbiamo dato l'indicazione di privilegiare le matricole per la presenza fisica, proprio perché pensiamo che l'università debba anche essere vissuta e che siano importanti i contatti di persona. Dopodiché è chiaro che anche quest'anno non potranno esserci tutti gli studenti».

Paura del calo di iscrizioni?

«Siamo solo agli inizi per cui è presto per fare previsioni, ma se confronto i dati al primo di settembre vedo che quest'anno abbiamo il 30% in più di iscritti. Ripeto, sono numeri ancora poco significativi, ma i primi riscontri sono positivi».

Sorpreso?

«No, non lo sono. Un po' credo abbiano giocato gli aspetti pratici: se un ragazzo può frequentare anche a distanza ha meno costi per cui può essere invogliato a iscriversi e a provare. Un po' voglio pensare che la gente abbia capito l'importanza



Le regole
Abbiamo dato indicazioni di privilegiare le matricole per le lezioni in aula



Opportunità
La didattica a distanza aiuta a diversificare l'offerta e a privilegiare i corsi interateneo

dell'università e della formazione superiore».

Cosa resterà di tanto streaming?

«Una traccia resterà di sicuro. La didattica a distanza aiuta anche a diversificare l'offerta, a sviluppare finalmente i corsi interateneo, ad avere più facilmente un docente straniero per alcune lezioni. Non sostituisce ma può essere da complemento. Senza parlare delle tante riunioni organizzative che possono essere utilmente svolte non in presenza».

Ad aiutare sarà stato anche il blocco delle tasse.

«Le tasse sono calate addirittura. Per decisione governativa la no tax area è cresciuta fino a 20 mila euro di Isee, e fino ai 30 mila ci sono state riduzioni. Come università abbiamo abbassato le tasse anche fino alla soglia dei 45 mila euro, compensando leggermente solo oltre quella cifra».

Mesi di stop forzato cambiano i piani di crescita dell'università?

«Se non ci fosse stato il Covid sarebbe stato meglio per tutti, ma l'università non è rimasta ferma e il piano strategico d'ateneo è confermato. A metà settembre inauguriamo i nuovi spazi in piazza Mercato, entro fine anno iniziano i lavori in Porta Pile, stiamo portando a compimento un progetto di coordinamento sui temi della sostenibilità ambientale con Aib, Camera di Commercio, Comune, Provincia e A2A. Avremmo potuto fare di più ma non lamentiamoci perché in questi mesi c'è chi ha sofferto ben più di noi».